



Rappresentanza Permanente d'Italia
OSCE

MIN. PLEN. MASSIMO DREI

**INTERVENTO DELL'ITALIA ALLA RIUNIONE SPECIALE DEL CONSIGLIO PERMANENTE
DELL'OSCE N. 1366 SULLA CONTINUA AGGRESSIONE DELLA FEDERAZIONE RUSSA
CONTRO L'UCRAINA: ATROCITA' SCOPERTE NELLA REGIONE LIBERATA DI KIEV**

Vienna, 5 aprile 2022

Signor Presidente,

L'Italia si allinea pienamente alla dichiarazione dell'Unione Europea e desidera aggiungere alcune osservazioni a titolo nazionale.

Le immagini dei crimini commessi a Bucha e nelle altre aree liberate dall'esercito ucraino lasciano attoniti. La crudeltà dei massacri di civili inermi è spaventosa e insopportabile. I nostri cuori sono pieni di profonda tristezza per queste vittime innocenti di un conflitto ingiustificato e ingiustificabile. L'Italia condanna con assoluta fermezza questi orrori ed esprime piena vicinanza e solidarietà all'Ucraina e ai suoi cittadini.

Ancora una volta chiediamo con forza alla Russia di cessare immediatamente questa guerra, interrompere le violenze contro i civili e ritirare le sue forze armate dall'Ucraina. La Russia sarà chiamata a rendere conto delle violazioni del diritto internazionale umanitario e dei diritti umani.

Signor Presidente,

L'Italia ha fortemente sostenuto le iniziative internazionali promosse a livello internazionale per identificare e punire i responsabili delle violazioni del diritto internazionale umanitario e dei diritti umani. Abbiamo sostenuto, in particolare, l'istituzione di una Commissione internazionale di Inchiesta da parte del Consiglio Diritti Umani a Ginevra e la procedura di attivazione della Corte penale internazionale sui crimini di guerra commessi in Ucraina. Stiamo lavorando per fornire alla Corte penale internazionale tutte le prove che servono per punire i responsabili di questi crimini atroci, inclusi quelli commessi a Bucha.

Anche l'OSCE, nell'ambito del suo mandato e dei meccanismi esistenti, può contribuire agli sforzi internazionali per consegnare alla giustizia i responsabili delle violazioni e degli abusi commessi durante il conflitto.

Siamo grati alla Presidenza in esercizio polacca per aver convocato la prima riunione supplementare della dimensione umana la scorsa settimana e la riunione odierna speciale del Consiglio Permanente, al fine di tenere alta l'attenzione sulla situazione dei civili in Ucraina.

Esprimiamo apprezzamento per il continuo lavoro di ODIHR, del Segretariato e delle altre Istituzioni autonome a tutela degli impegni comuni e dei valori fondamentali dell'OSCE. L'Italia sostiene in particolare il lavoro di monitoraggio delle violazioni del diritto internazionale umanitario e dei diritti umani in Ucraina che ODIHR sta portando avanti fin dal primo giorno del conflitto.

Attendiamo nei prossimi giorni la pubblicazione degli esiti delle indagini degli esperti del Meccanismo di Mosca, attivato da 45 Stati partecipanti tra cui l'Italia, e lavoreremo perché vi siano assicurati i seguiti adeguati.

Signor Presidente, chiedo cortesemente di voler allegare la presente dichiarazione al verbale di questa riunione. Grazie.
